

Diario sindacale

a cura di Enrico Marro

Lo strano caso Cisl: 1,7 milioni di iscritti, niente Cnel

Nel parlamentino delle parti sociali il sindacato di Cavallaro non c'è. Crescono i dubbi sulle tessere

Il sasso lanciato nello stagno dalla Confisal coglie nel segno. La confederazione dei sindacati autonomi guidata da **Marco Paolo Nigi** ha denunciato la scorsa settimana che ci sarebbero almeno tre milioni, forse quattro, di falsi iscritti ai sindacati complessivamente intesi. I dati e le tabelle messe a disposizione dalla Confisal lasciano pochi dubbi sul fatto che soprattutto alcune organizzazioni gonfino gli iscritti. La cosa potrebbe lasciare indifferente Nigi, se non fosse che le autocertificazioni delle tessere da parte dei sindacati, senza che nessuno controlli (almeno per quanto riguarda i dati del settore privato), hanno conseguenze di non poco conto, per esempio, su chi viene convocato dal governo nella trattativa sul mercato del lavoro. Al tavolo, per i sindacati, sono chiamati Cgil, Cisl, Uil e Ugl. La Confisal protesta, accusando l'U-

gl di gonfiare di molto i suoi dati, ed è convinta di avere più iscritti dell'Ugl e quindi diritto di sedere al tavolo col governo. Il segretario dell'Ugl, **Giovanni Centrelia**, respinge al mittente tutte le accuse e promette di rendere presto noti «i dati certificati, per tutto quello che realmente è certificabile», cioè pensionati e pubblico impiego.

Ma la cosa curiosa è che a protestare è anche la Cisl, altro sindacato autonomo, guidato da dieci anni da **Francesco Cavallaro**, che è anche sindaco di Dinami, in Calabria, dal 2008. Questa organizzazione sul proprio sito dichiara genericamente 1,7 milioni di iscritti, senza altri dettagli, ma nel Cnel, il parlamentino delle parti sociali, non è presente in quanto tale. Cavalla-

ro, infatti, ne è membro in qualità di esperto designato dal governo (lo scelse l'esecutivo Berlusconi e lo ha appena confermato l'attuale). Una nomina inspiegabile, secondo **Michele Gentile** della Cgil. Del resto, se davvero la Cisl avesse 1,7 milioni di iscritti sarebbe entrata al Cnel dove, per esempio, c'è anche **Pierpaolo Leonardi** in rappresentanza della Cub (sindacati di base) che sul proprio sito di iscritti ne dichiara molti meno: 706.802.

Di nuovo in piazza insieme. Dopo le pensioni, la grave crisi nell'edilizia. Sabato i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, **Susanna Camusso**, **Raffaele Bonanni** e **Luigi Angeletti**, concluderanno con il loro comizi al Colosseo la manifestazione nazionale dei lavora-

tori delle costruzioni. L'occupazione nel settore si è ridotta di 300 mila unità negli ultimi tre anni e mezzo e le previsioni per il 2012

sono nere, vista la recessione e il blocco dei finanziamenti per le opere pubbliche. Gli edili ritengono inoltre poco sopportabile la riforma delle pensioni che, con l'eliminazione delle pensioni anticipate, costringerebbe i lavoratori dei cantieri a restare in attività fino a 66 anni e oltre.

Giovedì, invece, si fermeranno per lo sciopero generali di 4 ore i lavoratori dei trasporti per la protesta indetta da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti a sostegno del rinnovo dei contratti e contro le politiche del governo per la liberalizzazione dei trasporti pubblici locali e delle ferrovie. Sindacati in piazza, insomma. E non siamo ancora all'articolo 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisl
Il leader
Francesco
Cavallaro

